



2148

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato con il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 ed il Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n.62;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, recante modifiche e integrazioni al Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", come modificato con il D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91;

Vista la nota del 05 maggio 2009 ricevuta il 05 maggio 2009 con la quale IDSC di Bologna ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici espresso con nota prot. 12192 del 27 agosto 2009, pervenuta in data 28 agosto 2009 ;

Ritenuto che l'immobile

Denominazione	Chiesa Vecchia di Santa Croce e pertinenze
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Bologna
Comune	Molinella
Località	Marmorta
Sito in	Via Stradone
Numero civico	s.n.c.
Toponimo	Chiesa Vecchia



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Distinto al N.C.T. al foglio Fg. 83 p.lle 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DECRETA

che il bene denominato **Chiesa Vecchia di Santa Croce e pertinenze**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi degli artt.10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Molinella.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bologna, 10 febbraio 2010

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco



LD/PAR



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Chiesa Vecchia di Santa Croce e pertinenze
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Bologna
Comune	Molinella
Località	Marmorta
Cap	40062
Sito in	Via Stradone
Numero civico	s.n.c.
Toponimo	Chiesa Vecchia
N.C.T.	Fg. 83 p.lle 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9

Relazione Storico-Artistica

La chiesa venne costruita nell'anno 1686 per volontà delle famiglie bolognesi Beccadelli e Bonfiglioli e fu dedicata alla Santa Croce. Fu la prima chiesa parrocchiale di Marmorta, frazione del Comune di Molinella (Bo), allora situata in terra ferrarese dipendente dalla diocesi di Ravenna. Nei paraggi della chiesa sorse un borgo, ora scomparso, con varie abitazioni; sul lato Sud della chiesa venne costruita la canonica. Secondo lo storico locale Tulio Calori, *"la chiesa ebbe da principio tre altari, sul maggiore si venerava già nel 1699 un grande Crocefisso; gli altri due altari erano dedicati uno alla Madonna del Rosario l'altro al Carmine"*. Essendo posta in una zona valliva la chiesa veniva spesso allagata dalle acque per cui, nel 1889, si provvide a costruire una nuova chiesa in una zona più elevata, e nell'anno 1894 la vecchia chiesa fu sconsacrata, trasformandola in un magazzino.

L'immobile, attualmente inutilizzato ed in completo stato di abbandono, era di proprietà del Beneficio Parrocchiale di Santa Croce di Marmorta, ed è pervenuto "ope legis" (L.222/85) in proprietà all'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero dell'Arcidiocesi di Bologna in forza del decreto del Ministero dell'Interno in data 20.12.1985. Nel linguaggio popolare corrente della zona l'edificio viene denominato come *"chiesa vecchia"* o *"chiesa abbandonata"*.

La Chiesa Vecchia della località Marmorta di Molinella sorge isolata nella campagna bolognese, presenta un corpo prismatico compatto privo di campanile; addossato sul fondo della chiesa si colloca il volume prismatico dei ruderi della canonica, di due piani fuori terra. La facciata presenta sagoma rettangolare ed è conclusa da un timpano triangolare con cornici in cotto mistilinee. Lungo l'asse di simmetria si apre il portale rettangolare sormontato da un'ampia



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

finestra rettangolare. Due cornici a fascia percorrono l'intero perimetro della chiesa e separano la facciata dal timpano.

La facciata, priva di apparati decorativi architettonici, è ora in mattoni facciavista. Il fianco destro, sino alla mezzeria del fianco, conserva le tracce di un edificio addossato demolito; in corrispondenza dell'attacco del tetto si apre una finestra rettangolare con piattabanda, posta in mezzeria del prospetto.

Il prospetto posteriore presenta una sagoma cuspidata che riprende il filo posteriore del coperto a due falde e per i due terzi dell'altezza conserva le tracce di un edificio a due falde demolito. Immediatamente sopra il filo delle coperture rimosse si collocano due finestrelle a piattabanda, disposte simmetricamente verso lo spigolo esterno della fabbrica. Il manto di copertura della chiesa è in coppi.

L'interno della chiesa è di pianta rettangolare, a navata unica con due cappelle laterali, di ridotta profondità ai lati; le dimensioni dell'aula sono in rapporto 1/2. Le pareti sono ritmate regolarmente da paraste d'ordine dorico che si raccordano ad un cornicione a dentelli che percorre il perimetro interno della chiesa; dal cornicione si eleva la volta a botte intercalata da archi ribassati posti in corrispondenza delle paraste; in mezzeria della navata si colloca una finestra lunettata. Immediatamente sopra l'architrave del portale d'ingresso si riscontrano le sedi delle travi di un solaio rimosso. Le cappelle laterali sono serrate dalle paraste e presentano un'arcata a tutto sesto con la chiave tangente al cornicione. Un arco reale a tutto sesto separa la navata dal presbiterio, l'abside presenta pianta rettangolare ed è ricoperta da una volta a botte; la parete di fondo dell'abside conserva la traccia di una grande ancona d'altare che si innalzava sino al cornicione. Il pavimento risulta mancante, ed ha il piano di calpestio ricoperto da calcinacci e guano di piccioni. La chiesa presenta pareti portanti in muratura piena, le volte interne sono in mattoni, le superfici interne sono intonacate mentre quelle esterne risultano ora a faccia vista.

L'immobile, allo stato attuale, presenta interesse storico artistico in quanto testimonia la diffusione delle architetture sacre nel territorio rurale bolognese in epoca preindustriale; inoltre, presenta pregevoli valori architettonici legati ai suoi caratteri spaziali ed agli apparati decorativi architettonici; l'ex chiesa, per il suo assetto spaziale e i suoi valori di massa, viene a qualificare e a connotare paesaggisticamente il suo precipuo contesto territoriale.

Redatta da:

arch. Daniele Meneghini: *Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia.*

arch. Loredana Deb: *funzionario responsabile dell'istruttoria per la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia - Romagna.*

Visto : Il DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco



LD/PRR

89



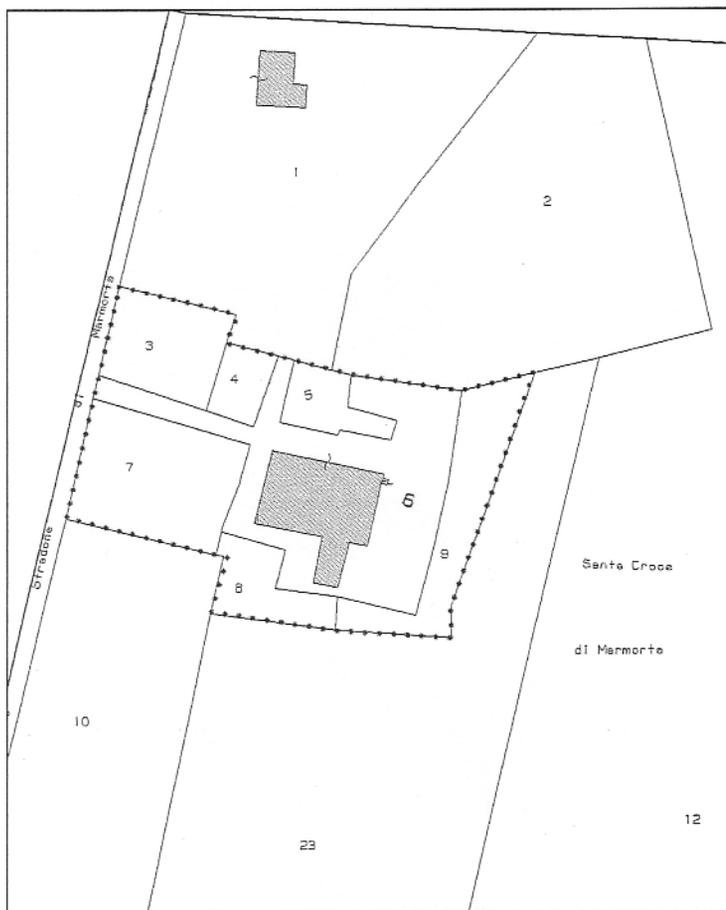
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Planimetria allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Chiesa Vecchia di Santa Croce e pertinenze
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Bologna
Comune	Molinella
Località	Marmorta
Cap	40062
Sito in	Via Stradone
Numero civico	s.n.c.
Toponimo	Chiesa Vecchia
N.C.T.	Fg. 83 p.lle 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9



Visto : Il DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco

LD/PFR

